

MARTEDI' 11 LUGLIO ORE 20.30
CANTO DEI VESPERI CON LE RAPPRESENTANZE
DI TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI
PRESIEDE L'ARCIVESCOVO

MERCOLEDI' 12 LUGLIO ORE 10.30
SOLENNITA' DEI SANTI PATRONI
SOLENNITÀ PONTIFICALE IN CATTEDRALE
PRESIEDUTO DALL'ARCIVESCOVO
BENEDIZIONE DELLA CITTA'

Sono invitate tutte le comunità del Vicariato Urbano ed anche le autorità della Regione FVG, della Provincia e del Comune di Udine.



Le associazioni presenzieranno col loro labaro e si disporranno sul presbiterio ai lati dell'altare.

Al termine la piazza del Duomo sarà rallegrata dalle danze folcloristiche del Gruppo "Stelutis" di Udine.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it
Per informazioni: info@cattedraleudine.it
Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



SOLENNITA' DEI SANTI **ERMACORA E FORTUNATO** **PATRONI DELLA DIOCESI E** **DELLA CITTA' DI UDINE**

Carissimi parrocchiani e tutti voi che frequentate la Cattedrale, martedì 12 luglio ricorre la solennità dei SS. Ermacora e Fortunato. È un momento di verifica dell'anno pastorale che è stato intenso, ricco di iniziative per la testimonianza cristiana attraverso le opere di misericordia, l'annuncio del Vangelo ai piccoli, ai giovani e agli adulti. Ringraziamo il Signore insieme per quello che egli opera anche attraverso la nostra testimonianza semplice, umile, silenziosa. Siamo chiamati oggi a vivere la nostra storia in un mondo complesso. Il Signore ci manda ai confini del mondo che sono presenti in mezzo a noi, alle diverse culture, nel mondo della politica, nella famiglia anello indebolito della società, nelle varie emarginazioni, là dove si vivono esperienze di povertà e di dolore. A fare che cosa? A dare speranza, a fare progetti anche minimi per vivere in pace nella casa comune, a portare un nuovo umanesimo.

Ma con quali modalità? Eccole.

La fiducia nel Signore è il primo sostegno, cercato e accolto. La libertà di portare a tutti l'annuncio del vangelo, senza paure vane, senza titubanze inutili e dannose; anche i terreni più difficili o ritenuti sterili possono diventare fecondi. La capacità di sopportare anche il rifiuto. Il cristianesimo è sempre andato contro corrente e pertanto ha conosciuto sempre contrarietà e rifiuti. È importante mantenere le nostre radici cristiane, la nostra identità e trasmettere la nostra fede che illumina il nostro nascere, il nostro vivere ed il nostro morire. I Santi Patroni della nostra Diocesi e della città (*qui dipinti da Gianni Di Lena*) hanno operato in contesti altrettanto difficili ed hanno offerto la vita per Cristo e per l'annuncio del vangelo. La schiera dei martiri è il filo rosso, intriso di sangue innocente, che ancora tiene unita la chiesa, al di là delle divisioni che appartengono alla precarietà della vita degli uomini.

Un cordiale saluto a tutti ed un augurio di buone vacanze.

Il Parroco don Luciano



LUNEDI' 10 LUGLIO ORE 18.00

**UN SAN BIAGIO
DEL RINASCIMENTO FRIULANO
STORIA, DEVOZIONE E RESTAURO
DI UNA SCULTURA LIGNEA.**

**Museo del Duomo-Cattedrale di Udine
Piazzetta Bertrando**



Presentazione del restauro ed esposizione della scultura lignea S. Biagio benedicente, fine del secolo XV - inizi del secolo XVI.

L'intervento di restauro è stato finanziato dallo Studio di Proprietà Intellettuale GLP di Udine e dalla famiglia Petraz - fondatrice e titolare dello Studio - in occasione del 50° anniversario di fondazione. La devozione e il culto per S. Biagio, protettore della gola, sono una delle ragioni che hanno fatto preferire quest'opera alla famiglia Petraz che vede nel santo un proprio protettore, oltre a riconoscere il valore insito nell'opera scultorea di pregevole qualità tecnica e stilistica e a voler tutelare e valorizzare il patrimonio artistico locale.

La Parrocchia di S. Maria Annunziata ha avviato un programma di valorizzazione delle opere conservate nelle sue chiese che il Museo del Duomo-Cattedrale di Udine, con il 2014 ha interpretato attraverso il progetto *Ars mecum*, finalizzato a sensibilizzare il pubblico dei suoi visitatori. Il *San Biagio benedicente* troverà ora una corretta esposizione conservativa nelle sale del museo, con un apparato dedicato alla storia, alla devozione e al restauro, proveniente dalla chiesa di S. Maria in Castello, l'antica pieve della città, dove ancora risiede un altare dedicato e si venera il santo, particolarmente con la Memoria del 3 febbraio. La devozione popolare per il Santo ha antiche radici e tradizioni in Friuli come testimonia l'iconografia presente in molte chiese a sostegno del culto. Il restauro, coordinato dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, curato dalla ditta Esedra restauro e conservazione, rappresenta una tappa significativa per la storia della scultura in Friuli e per il panorama di studi, ricerche e restauri che mirano a chiarire l'attività degli artisti e delle antiche botteghe che hanno fatto splendere gli altari delle chiese, divenendo punto di riferimento di un linguaggio artistico riflessosi nei secoli.

L'esposizione, illustrata da apparati e da altre opere che hanno per soggetto S. Biagio, provenienti anch'esse dalla chiesa di S. Maria, sarà visitabile durante gli orari di apertura del museo e si terranno visite dedicate. A corredo della mostra è stato realizzato un pieghevole.